



Comune di
MILANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 1312 DEL 02/08/2019

DIREZIONE SERVIZI CIVICI PARTECIPAZIONE E SPORT

Numero proposta: 2448

OGGETTO: Linee guida per l'adozione della parità di genere nella comunicazione istituzionale del Comune di Milano. Il presente provvedimento non comporta spesa.

L'Assemblea duemiladiciannove, il giorno due, del mese di agosto, alle ore 10.15, nella sala giunta del palazzo municipale si è riunita la Giunta Comunale.

Si dà atto che risultano presenti i seguenti n. 11 amministratori in carica:

NOMINATIVO	CARICA	PRESENTE
SALA GIUSEPPE	SINDACO	SI
SCAVUZZO ANNA	VICE SINDACO	SI
COCCO ROBERTA	ASSESSORE	SI
DEL CORNO FILIPPO RAFFAELE	ASSESSORE	SI
GALIMBERTI LAURA	ASSESSORE	SI
GRANELLI MARCO	ASSESSORE	SI

GUAINERI ROBERTA	ASSESSORE	SI
LIPPARINI LORENZO	ASSESSORE	SI
MARAN PIERFRANCESCO	ASSESSORE	NO
RABAIOTTI GABRIELE	ASSESSORE	SI
TAJANI CRISTINA	ASSESSORE	SI
TASCA ROBERTO	ASSESSORE	SI

Assume la presidenza il Sindaco SALA Giuseppe

Partecipa il Vice Segretario Generale Vicario ZACCARIA Mariangela

E altresì presente: Direttore Generale Malangone Christian - -

IL PRESIDENTE

d r gomento segnato in oggetto; G r

Vista r d TAJANA Cristina, LIPPARINI Lorenzo in allegato e ritenuto la stessa meritevole di approvazione;

D d r r d d r r 267 nonché d del parere di legittimità del Segretario Generale previsto d comma 1 - del Regolamento sul sistema dei controlli interni approvato d r 3; d

Con votazione unanime

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione in oggetto;



DIREZIONE SERVIZI CIVICI, PARTECIPAZIONE E SPORT
Uff. Partecipazione

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
DI GIUNTA COMUNALE**

- OGGETTO -

Linee guida per l'adozione della parità di genere nei testi amministrativi e nella comunicazione istituzionale del Comune di Milano.

Il presente provvedimento non comporta spesa.

**IL DIRETTORE SERVIZI CIVICI,
PARTECIPAZIONE E SPORT**
Andrea Zuccotti
f.to digitalmente

**IL DIRETTORE ORGANIZZAZIONE E
RISORSE UMANE**
Valerio Iossa
f.to digitalmente

IL CAPO DI GABINETTO DEL SINDACO
Mario Vanni
f.to digitalmente

**L'ASSESSORE A POLITICHE DEL
LAVORO, ATTIVITÀ PRODUTTIVE,
COMMERCIO E RISORSE UMANE**
Cristina Tajani
f.to digitalmente

L'ASSESSORE PARTECIPAZIONE, CITTADINANZA ATTIVA E OPEN DATA
Lorenzo Lipparini
f.to digitalmente



LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

la promozione delle pari opportunità tra uomo e donna in tutti gli ambiti sociali in cui la persona umana persegue il proprio sviluppo e la eliminazione degli ostacoli che frenano questo processo - come richiesto dall'art. 3 della Costituzione - non consiste semplicemente nella rimozione delle differenze tra uomo e donna finalizzate alla ricerca di uno status di "egualità", ma impone di riconoscere la differenza di genere, intesa come l'insieme delle differenze culturali, etiche, sociali e psicologiche, all'appartenenza a un sesso, e di valorizzarla all'altro sesso,

Il legislatore ha promosso il processo di affermazione sociale delle donne con 2 provvedimenti fondamentali, cioè la legge n. 90 del 1991, che ha sancito la parità di accesso agli uffici pubblici e alle cariche elettive in condizioni di eguaglianza per tutti i cittadini, dell'uno o dell'altro sesso, e la legge n. 120 del 2011 che ha sancito la "parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo delle società quotate in mercati regolamentati" (così recita l'art. 1).

Il Comune di Milano ha assunto una forte indicazione programmatica in questo senso con l'art. 5 comma 4 dello Statuto:

Il Comune attua specifiche azioni atte a garantire a entrambi i generi il pieno ed effettivo godimento dei diritti di cittadinanza; garantisce, altresì, che nella Giunta deve essere garantito l'equilibrio di genere. Negli organi di amministrazione e di controllo delle aziende ed istituzioni dipendenti deve essere

Il linguaggio ha seguito questo processo con funzione ambivalente: vi sono sedimentate abitudini linguistiche androcentriche, radicate entro la struttura grammaticale, ma costituisce anche lo spazio sociale nel quale è necessario incidere per modificare la rappresentazione stereotipa delle donne che domina nell'opinione pubblica. La rappresentazione che in generale non rispecchia il progresso delle donne in professioni, ruoli e istituzioni tradizionalmente appannaggio di figure maschili - anche perché questo progresso è ancora lontano dall'essere

La promozione e la realizzazione delle pari opportunità richiede una progressiva modificazione degli usi linguistici, tale da rendere manifesti i ruoli e le funzioni delle donne negli ambiti in cui si dispiegano, evitando che la presenza femminile venga rimossa o celata a causa di un uso non consapevole della lingua, che diventa un uso "discriminatorio": è necessario individuare modalità operative per realizzare, innanzitutto nell'ambito della pubblica amministrazione, un linguaggio "rispettoso dell'identità di genere".

In tal senso si esprime anche la mozione n° 165/2017 del Consiglio Comunale che "impegna il Sindaco e la Giunta



1) ad adeguare, nel rispetto della lingua italiana, tutta la modulistica amministrativa e i provvedimenti in modo da mettere in evidenza la entrata in comunicazione sui siti istituzionali, con stampa stampato; 2) ad inserire nei piani di formazione l'uso degli strumenti di lavoro nel rispetto della lingua italiana".

Considerato che:

Nel linguaggio della pubblica amministrazione l'identità non si è ancora imposta, nonostante ripetuti impulsi¹ del Parlamento o del Governo; essa è variamente intrecciata con la tematica della semplificazione dei testi legislativi e amministrativi, a vantaggio della loro leggibilità e chiarezza, e elaborata all'interno di testi che propongono come "manuali" per la revisione del testo giuridico: si vedano il *Codice di stile delle comunicazioni scritte ad uso delle amministrazioni pubbliche*; il *Manuale di Stile. Strumenti per semplificare il linguaggio delle amministrazioni pubbliche. Proposta e materiali di studio* - pubblicati nel 1997 dal Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Con la riforma del Titolo V della Costituzione (2001) la parità degli uomini e delle donne nella vita sociale, culturale ed economica" (art. t. VIII 17 comma) è stata demandata alle leggi regionali. Nell'ambito delle iniziative fiorite in sede locale si segnala innanzitutto il progetto formativo *Genere e linguaggio. Parole e immagini della comunicazione*, avviato dal Comune di Firenze, in collaborazione con l'Accademia; il testo della prof. Cecilia Robustelli che ha raccolto la filosofia e i risultati di questo progetto, *Linee guida per l'uso del genere* (2012) costituisce ancora oggi un riferimento fondamentale per le istituzioni che si cimentano con la materia.

Atteso che:

Come sostiene anche l'impostazione metodologica del linguaggio è un fenomeno stratificato e complesso; la modificazione delle sue strutture sottili non può avvenire esclusivamente mediante un approccio manualistico, di regole meccaniche da applicare ai testi, certo valide in casi semplici, ma richiede la progressiva mutazione di atteggiamenti culturali radicati: è risultato cioè di un *processo di formazione pressoché continua*, al quale è chiamata l'organizzazione

Inoltre, se da un lato quest'operatività amministrativa, ma tra i regolamenti, ai provvedimenti, ai moduli che gli utenti devono sottoscrivere per accedere ai vari servizi, essa non può trascurare la comunicazione non amministrativa che pure è quella parte della comunicazione istituzionale che ha maggior impatto sui

¹ Legge n. 30 del 30 marzo 1997 "Parità uomo e donna in materia di lavoro"; Direttiva CdM 27.3.1997 "Azioni volte a promuovere l'attribuzione di posti di lavoro a parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche": tutti testi raccolti in indicazioni programmatiche a favore di un linguaggio non discriminatorio.



cittadini, cioè la comunicazione veicolata attraverso i canali digitali, anche in occasioni informali.

L'obiettivo è diffondere nella compagine la consapevolezza del divario di genere e una cultura linguistica avvertita, tale da consentire agli operatori di intervenire, sulla base di alcune linee di fondo, in modo appropriato rispetto al problema che il testo propone, cioè "tenendo conto del testo e della parte di testo che si intende modificare", salvaguardando il suo livello di leggibilità e di efficacia comunicativa:

per intervenire sul linguaggio discriminante dei testi amministrativi (...) non è sufficiente inserire automaticamente forme femminili accanto alle corrispondenti maschili né sapersi districare nei meccanismi di assegnazione e di accordo di genere, ma è anche e soprattutto necessario conoscere quando, come e dove intervenire (cfr. Robustelli, cit., pag.15).

Considerato infine che:

L'adozione della parità amministrativa e nella comunicazione testi istituzionale del Comune di Milano richiede l'istituzione di un tavolo coordinato a livello apicale con il compito di implementare le seguenti azioni, anche con un programma pluriennale:

- a) ideare e realizzare un programma di formazione per il personale a tenore culturale e linguistico, per il superamento del divario di genere nel linguaggio dell'ente, e che in senso lato istituzionale, potrà essere un vademecum operativo per il trattamento della casistica più frequente;
- b) pianificare la revisione totale dei testi amministrativi in vigore e della modulistica diretta alle utenti e agli utenti dei servizi comunali;
- c) incardinare le predette azioni entro i documenti programmatici del Comune, a partire dal Documento Unico di Programmazione, prevedendo, se opportuno, obiettivi partecipati da una appropriata pluralità di organi interni;
- d) monitorare l'andamento anche mediante un adeguato set di indicatori, identificando ambiti di sviluppo e miglioramento, restituendo l'esito dei progressi compiuti alla Giunta comunale con una relazione annuale;
- e) promuovere l'adozione della parità amministrativa e nella comunicazione istituzionale e amministrativa da parte di enti, aziende e istituzioni partecipate.

Dato atto che

Il presente provvedimento non comporta spesa

Visti:

gli artt. 3 co.2 e 117 co. 7 Cost.;

gli artt. 48 e 49 del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000;

l'art. 4 e l'art. 43 dello Statuto Comunale;



il parere di regolarità tecnica espresso dal Sindaco in esecuzione dell'art. 49 del D. Lgs. 18.8.2000 n. 267 che si allega quale parte integrante del presente provvedimento;

il parere di legittimità espresso dal Segretario Generale che si allega al presente provvedimento quale parte integrante;

D E L I B E R A

1. di approvare le linee guida in materia di adozione della parità di genere nei testi amministrativi e nella comunicazione istituzionale del Comune di Milano, delineate in narrativa, per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate e condivise;
2. di dare atto che con successivi provvedimenti dei dirigenti competenti, per i rispettivi ambiti di attribuzione, verranno adottati tutti gli atti necessari e conseguenti all'adozione del presente provvedimento e degli indirizzi espressi;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa.

Firmato digitalmente da ZUCCOTTI ANDREA, IOSSA VALERIO, tajani cristina, LIPPARINI LORENZO, VANNI MARIO

FOGLIO PARERI RELATIVO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AVENTE IL SEGUENTE OGGETTO:

Linee guida per l'adozione della parità di comunicazione istituzionale del Comune di Milano.

Il presente provvedimento non comporta spesa.

Numero progressivo informatico: 2448

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA
- - C - J P - - d Co C - C - GMN

FAVOREVOLE

IL DIRETTORE SERVIZI CIVICI, PARTECIPAZIONE E SPORT

Dott. Andrea Zuccotti

Firmato digitalmente da ZUCCOTTI ANDREA in data 30/07/2019

FOGLIO PARERI RELATIVO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AVENTE IL SEGUENTE
OGGETTO: Linee guida per l'adozione della parità di
comunicazione istituzionale del Comune di Milano. Il presente provvedimento non comporta spesa.

Numero proposta: 2448

P A R E R E D I L E G I T T I M I T A '
(Art.2- comma 1 – Regolamento del Sistema sui Controlli Interni)

Favorevole

IL VICE SEGRETARIO GENERALE VICARIO
Firmato digitalmente da ZACCARIA MARIANGELA OLGA PIA in data 01/08/2019

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. _1312_ DEL 02/08/2019

Letto approvato e sottoscritto

**IL Sindaco
Giuseppe Sala
Firmato digitalmente**

**IL Vice Segretario Generale Vicario
Mariangela Zaccaria
Firmato digitalmente**

Copia della presente deliberazione, verrà affissa in pubblicazione ai
 e vi resterà per 15 giorni consecutivi.
In pari data verrà ai
signori Capigruppo Consiliari.

**IL Vice Segretario Generale Vicario
Mariangela Zaccaria
Firmato digitalmente**